

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento
 Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16
 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a
 trimestre). — Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 28, Sem. e Trim. In proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
 necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

NOTE E NOTIZIE

Pol congresso della stampa

L'associazione lombarda dei giornalisti, ha delegato a suoi rappresentanti al congresso internazionale della associazione della stampa che si terrà dal 20 al 23 settembre prossimo a Berlino, l'avv. Ernesto Ro, il dott. Ernesto Vorossi dell'Unità, Carlo Russo membro del comitato del sindacato milanese dei corrispondenti, il cav. Luigi Bignami direttore della Personea, Felice Ferrero del Secolo ed Aldo Zucchini del Corriere della Sera.

Fra l'Italia e la Francia

I senatori e i deputati dei dipartimenti dell'Aino, della Savoia e dell'Alta Savoia, hanno fatto le pratiche presso il ministro Barthelemy per il richiamo della sua attenzione sulla necessità di aprire una via di comunicazione colla Italia, ma con riserva che la ferrovia non tocchi il territorio svizzero.

GLI INCERTI DEI LAVORATORI

In Rho, mentre si eseguivano i lavori nel fianco della ditta Grasselli, per la rottura di una trave, si abbattò il ponte su cui si trovavano 17 operai che furono travolti dalle macerie, riportando tutti delle ferite. Due di essi si trovano in pericolo di vita. Venne arrestato l'appaltatore dei lavori, perché ritenuto responsabile dell'infortunio.

Le risultanze dell'inchiesta

sulla guerra
 L'on. Mirabelli ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Interpello il Presidente del Consiglio sulle responsabilità militari e politiche scaturite dalla relazione della commissione di inchiesta sul Ministero della guerra.

Per l'arrivo del martire

La Stefani diffonde questa importante notizia:
 «Fra quattro giorni Nasì partirà per la Sicilia, accompagnato da una commissione di Siciliani che giungerà a Roma da Trapani domani.

Per un Magistrate indegno

L'on. Morgari ha chiesto di interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se egli per l'onore della magistratura italiana e per la tutela della nostra civiltà giuridica creda ulteriormente compatibile la permanenza del comm. Tolano nel suo alto ufficio; dal quale si rese indegno proclamando in un'aula del tribunale la legittimità dei nefandi mezzi istruttori usati per ottenere dal recluso Acciarito le note rivelazioni intorno ai suoi pretesi complici.

Le chiavi d'oro di Milano involate

Legi, a Milano, dopo la 15, il portiere di servizio al Museo del Risorgimento, nel Castello Sforzesco, si accorse che in una sala era stata scassinata la vetrina che conteneva un antico cuscino sul quale posavano le chiavi d'oro della città di Milano, le quali più che per il rilevante valore, avevano una grandissima importanza storica. Gli autori dell'audace furto sono ancora irripetibili. Qualche sospetto è messo sopra un gruppo di visitatori, in massima parte signore, che poco prima che si scoprisse il furto, si trovavano nel Museo.

Tiratori italiani

Ieri a Vienna ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi per le gare di tiro a segno. Era presente l'ambasciatore d'Italia, Duca di Avarna. Il vice-segretario ha ringraziato per il dono del Re d'Italia, il quale è stato vinto da Heimann.

Nella gara festiva «Austria» a trecento metri, l'italiano Gachi, secondo, ha vinto la coppa del Reggente di Baviera; nella gara festiva della pistola, l'italiano Bigini, secondo, ha vinto il premio municipale di Vienna e cinquecento corone.

APPENDICE DEL «PAESE»

I MISERABILI

Sedevano ambedue su i gradini della chiesa: due forme scure, infagottate contro il vento di dicembre, nella scarsa luce che da un fanale giungeva fin lì; nel silenzio della via deserta e della notte invernale, in cui ogni passo lontano risuonava chiaramente. E ad ogni rumore lontano le due forme si accostavano appena: un brontolio di voce femminile, rocochita; poi la voce fioca, ma frosa di un uomo:

— Acquavite.
 — Acquavite.
 Il rumore dei passi s'allontanava: un brontolio ancora e qualche bestemmia. Si restringevano nei panni e ta-

Il socialismo in Finlandia

Nelle elezioni della Finlandia sopra 108 mila voti, 92 mila votarono a favore dei socialisti, 42 mila a favore dei vecchi finlandesi, 25 mila a favore dei giovani finlandesi; 22 mila a favore del partito della Svezia.

I PROCESSI IN RUSSIA

Il Dally News ha da Pietroburgo: Il cosiddetto processo del 44 è cominciato oggi dinanzi alla Corte Marziale. I prigionieri sono accusati di appartenere alla Lega Marxista o all'ala estrema dei socialisti rivoluzionari, e di aver preparato, fra l'altro, l'attentato contro la casa del primo ministro Stolypin due anni fa. Gli accusati, che appartengono a tutte le classi, comprendono alcune donne, e fra esse una principessa, figlia di un membro del consiglio dell'impero. Il nome di parecchi prigionieri non venne reso pubblico. Uno comparso sotto la designazione di N. 780.

32 morti di caldo

Si ha da New York che il caldo soffocante ha cagionato 32 morti. Si segnalano numerosi casi di congestione.

La vittima del fuoco

In un incendio dell'officina Korwald vi furono 2 morti, 4 feriti gravemente o 10 leggermente.

Una terribile catastrofe nell'Asia Minore

Oltre mille vittime
 Secondo i giornali le inondazioni del 25 giugno a Tokal, nel vilayato Sivas, distrussero parte degli edifici pubblici e circa 900 negozi. Vi sarebbero oltre mille vittime.

Il programma per festeggiamenti del 1911

Il Comitato per i festeggiamenti per il 1911 sta completando attivamente il suo programma. Per ciò che riguarda la esposizione di Belle Arti sono pervenute da ogni nazione adesioni entusiastiche di artisti eminenti. Quanto prima saranno iniziati i lavori della nuova galleria d'arte il cui progetto è stato in qualche parte modificato lievemente dall'architetto Razzani. Per la esposizione riguardante la musica, il teatro lirico e drammatico, non sono stati presi ancora accordi perché il conte di San Martino ha stabilito di riunire in proposito il Comitato dopo che saranno adempite le pratiche per la costituzione di una nuova grande società teatrale internazionale con sede a Roma, con la quale prenderà accordi circa gli spettacoli essenzialmente interessanti e sfarzosi che si svolgeranno nei principali teatri di Roma e che in parte saranno lo specchio della storia del teatro dalla prima origine ai nostri giorni. Per queste grandi feste artistiche e teatrali, dice il Messaggero, si potrà disporre di oltre mezzo milione.

La girata dei vaglia postali

Il ministero delle poste e dei telegrafi, sentito il Consiglio di amministrazione: ha ritenuto opportuno di ammettere la girata dei vaglia anche fuori piazza. Perciò ha disposto di sostituire l'art. 67 della Istruzione provvisoria del primo luglio 1903 col seguente:

«Il destinatario di un vaglia può cederne la proprietà ad altri mediante girata. Non sono ammesse più girate consecutive od in bianco. Quando il giratario richiede il pagamento in ufficio diverso da quello di destinazione del vaglia, deve consentire che sullo importo sia trattenuta una tassa pari a quella occorrente per l'emissione di un vaglia di uguale somma. Tale tassa sarà convertita in segnatasse da applicarsi sul vaglia e da annullarsi col bollo a data dello ufficio pagatore. Per la richiesta delle conferme agli uffici di primitiva destinazione ed alle modalità del pagamento saranno osservate le norme in vigore.

covano ancora attendendo nel silenzio della via deserta nella notte invernale. — Fa un freddo spaventoso — disse poi la voce dell'uomo, ch'era una voce aspra e pur timida. La femmina bestemmiò violentamente con la sua voce dura e roca.

— Non passa un cane — ella disse. L'uomo non rispose: ora immobile. Ella gridò nel vento gelido:

— Acquavite — come se volesse destare al richiamo qualcuno che dovesse venire. E tacque ancora. Poi da la figura oscura e infagottata che aveva voce d'uomo uscì un lamento.

— Di che ti lagni? — Niente: sognavo — egli rispose. — Sognavi che cosa? — Sognavo.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Treppo Carnico QUESTIONI DI VIABILITÀ

Lettera aperta
 All'ill.mo sig. Prefetto di Udine
 Da ben quindici anni, questo amone, quanto disgraziato paesello, è tagliato fuori dal consorzio umano da un'impossibile viabilità, sull'unica strada che lo congiunge a Paluzza e che dista due chilometri circa.

Treppo e Ligosullo contano 2500 abitanti e devono ricorrere a Paluzza per posta, telegrafo, farmacia e fino a poco tempo fa anche per il medico. Considerabili sono pure i tagli dei boschi, che subiscono un naturale deprezzamento per la difficoltà delle condotte. Splendida posizione per villeggiatura, e già meta preferita di tutti i villeggianti contadini, si vede purtroppo che ogni anno il concorso diminuisce.

Non parliamo poi del maggior costo delle derrate alimentari, per spese di trasporto, travasi, perdite, viaggi doppi ecc. né dei giusti lagni dei carradori e del vetturale della corriera giornaliera. E ancora questo nella migliore delle ipotesi, perché ad ogni po' di acquazzone, il rio Ortegias, prende la sua rivincita e toglie la possibilità del traffico con qualsiasi mezzo. I signori Ingegneri del Genio e della Provincia dovrebbero trovarsi sopraffondo in una di queste combinazioni e allora... cambierebbero certo parere. Dopo i due o tre giorni d'interruzione poi, per dare un po' di transito si rendono necessari i lavori di riattamento, che a Treppo in questi quindici anni costarono la bella somma di lire 15 mila. A queste si aggiungono circa lire 5 mila spese per progetti e sopralluoghi, ecc. e si avrebbe fatto un buon terzo della strada compresa la spesa per il ponte. Neghittosa, se si vuole, da principio anche la nostra amministrazione; e in conflitto colla caparbietà Paluzza che ha tutto l'intentato privato che la strada non si faccia, mentre danneggia i suoi stessi comunisti; da qualche tempo si mostra operosa; ma fatalità vuole che le sue pratiche, trovino ostacoli e burocrazia della più bell'acqua.

Difatti è pendente dinanzi il Cons. Prov. la prima pratica, ridattonesti alle opere di 3ª categoria per la sistemazione dei torrenti, tra le quali è incluso il rio Ortegias, su progetto di massima del cav. Razzani, ma benché siano trascorsi quasi tre anni, nulla si sa ancora; né a quanto ci consta esso fu ancora sottoposto all'Ufficio Tecnico Provinciale.

Una seconda pratica si riferisce ai benefici della legge per le strade di accesso alle stazioni ed è tuttora pendente presso il Ministero.

Pare però che il nostro rappresentante alla Camera, sia in tutt'altro facendo affaccendato, così le pratiche dormiranno l'eterno sonno sotto la polvere di chissà qual scaffale.

Si gettò dell'inchiesta in ricorsi, in richiami e proteste, ma sembra che la cosiddetta autorità tuttora in 15 anni non ci abbia uditi.

Queste in succinto le non carte liete nostre condizioni con evidente danno del commercio e del progresso di tutta questa popolazione, che veramente ne è stanca, e si rivolge sfiduciosa alla S. V. Il ma per un pronto ed energico intervento, per la sollecita evasione delle pratiche, togliendo uno scoglio che disonora altamente.

Col massimo ossequio
 7 luglio 1903
 I Treppolesi.

S. Vito al Tagliamento

E' morto il perito Polo
 8. — Questa mattina, verso le ore 7, è morto improvvisamente, per paralisi cardiaca, il geometra Paolo Polo,

— Grida invece.
 — Acquavite — voci l'altro. Poi rudemente:
 — O che non posso nemmeno sognare?
 Ella non rispose.
 — Mi vuoi proibire anche questo? Io non ne posso più, sai.
 — Valene pure.
 — Ho detto che non ne posso più. Ch'io muoia subito se era nato per questa vita. Tutta colpa tua.
 — Lo so — ella disse. — Lo so a memoria. Acquavite!
 Questa volta il passo si avvicinava davvero. Gridarono ambedue e così ululanti nella notte, quei due mucchi di vestii, raggomitolati, paravano due guffi fatti dal vento, appallinati a l'insidia di qualche volo sparduto.

di 84 anni, dopo una vita di lavoro

industroso e di esemplare integrità.

La ferale notizia, sparasi in un baleno pel paese, destò la massima impressione di dolore, poiché il defunto era amato e stimato da tutti.

«Saluto a noi!» era l'augurio che, ad alta voce, porgeva a chi lo salutava.

In quest'ora di estremo dolore, giungano alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Esami di licenza

Ieri hanno avuto luogo gli esami di licenza elementare.
 I candidati erano in numero di 19, di cui 12 fanciullo e 7 fanciulli.

Tutte e tutti superarono felicemente l'esame.
 E ciò a merito dei nostri bravi insegnanti: Amalia Springolo, Alessio e Zotti Giuseppe, ai quali tributiamo una pubblica lode.

Spilimbergo

I repubblicani e convengo
 8 — Si dice che i repubblicani di alcune località del Friuli intendano riunirsi a convegno il 12 luglio a Spilimbergo, per iniziativa del nostro Circolo Mazzini, da poco fondato da un intelligente e simpatico operaio di Treviso.

Il congresso prelude alla organizzazione delle forze repubblicane in Friuli.

Tramonti di Sopra

Un gravissimo incendio
 8 — L'altra sera, verso le cinque, scoppiò un violentissimo incendio nel fenile dei sigg. Zatti.

Tutti i tentativi fatti per soffocare il fuoco riuscirono inutili: si calcola che, oltre al fabbricato, siano andati distrutti più di 700 quintali di fieno. Il danno si aggira sulle 30 mila lire. I proprietari sono assicurati.

Cividale

Festa popolare
 Con decreto Prefettizio in data di ieri, venne autorizzata per domenica prossima, la prosecuzione della estrazione della tombola sospesa domenica scorsa.

I numeri già estratti (58, 69, 59, 43, 74, 25, 33, 64, 29, 62, 38, 33, 73, 47) concorrono al conseguimento delle vincite.

Dopo la tombola: avranno luogo altri festeggiamenti di carattere popolare.

Visita gradita

Domenica prossima avremo fra noi la Società Fratellanza mutua di Assistenza di Bultona. La Società Operaia, (e la cittadinanza tutta) farà gli onori di casa come si conviene.

Il banchetto sociale avrà luogo all'Albergo al Friuli e sarà numeroso. — Domani sarà stabilito il programma di ricevimento.

Riposo festivo

Domenica scorsa sopra denuncia di di un interessato, venne elevata contravvenzione a carico di un fornaio, per esercizio di pane dopo l'ora di chiusura di negozio.

Un fatto non bene chiarito
 Corre in città la voce di un fatto ancora non bene definito. Si parla di un giovanotto forastiero, cui venuto domenica, ed ora imputato di furto.

Con raggi fradolenti, avrebbe indotto due giovinotti di qui a seguirlo a Trieste a sua spesa, facendo credere di avere di recente prediato.

La pioggia

è venuta a ristorare le arse campagne.
 Da due giorni piove senza alcuna minaccia.

Il temporale di domenica non fece alcun danno. Si limitò a spalanicare le cataratte, e gli acqua a secchie....

Barcis

Perchè non si dimette?
 8 — A proposito di quanto ha scritto la Patria il 4 corrente mi promette rilevare che quel sessantacinquenne con-

— Stanotte fa freddo davvero — disse il nottambulo avvicinandosi.

— Questo riscalda — rispose la venditrice versando in un bicchierino il liquore da una larga bottiglia impagliata. L'altro tragugò e sbuffò.

— Si sta meglio veramente. — Poi guardando l'uomo che tacova:
 — Dorme? — chiese.
 — No. — fu risposto.
 Il vento di dicembre sferzò, mugugli, e il nottambulo disparve a l'angolo della via silenziosa prima che la venditrice avesse intascato i due soldi.

sigliere comunale che per cinquanta

anni ha fatto l'anticlericale e che solo da pochi anni si è dato ad una fresca

poco decente coi preti, domenica scorsa non ha avuto il coraggio di presentare

le sue dimissioni come qualche democratico ha fatto.

La Patria è del parere che per ora basti; per conto nostro... siamo appena al principio

Venzona

Echi dell'incendio
 Un amico ci manda:
 «I bravi giovani Tolmezzini che cooperano all'estinzione dell'incendio di cui la corrispondenza di ieri nel Paese sono i signori: avv. Caudusio, Isidoro Pozzi, Vittorio Molinari, Guido Cece, Umberto Tonco, Antonio De Cecco e Angelino Comoretto.

Tanto per rendere pubblica la loro buona opera».

E noi siamo lieti di questo completamento doveroso della corrispondenza.

Bula

Il nostro Sagrone
 7. — (D.R.). — S. Krmacora professore della provincia di Udine, qui si festeggia più che in qualsiasi luogo: è la sagra annuale del paese e attira un numero considerevole di forestieri.

In quest'occasione, Bula presenta un aspetto gaio e animato, le strade ripulite e adornate in antecedeza, sono rimbombanti di gente; le piazze ripiene di ogni genere di merci e il mercato abbonda di baracconi e giostre.

Quest'anno avremo due feste da ballo: una al Tabacco con scelta orchestra di qui e un'altra alle Alpi con orchestra gemonese. Ambedue le sale saranno sfarzosamente decorate o illuminata a giorno.

Chi vorrà mancare?...

Pordenone

Dicerie insussistenti
 7. I fatti e la verità innanzi tutto. Il «Gazzettino» e la «Patria del Friuli» spinti dal medesimo sentimento e ispirati (forse) da una stessa mente, si rimangiano quanto avevano ieri stampato sulla morte di una povera donna (perché era povera - forse - le cose vanno in questo modo) e parlano di affermazione d'insussistenza di responsabilità sulla morte stessa.

Noi non vogliamo entrare in campo per portar documento ad alcuno, ma solo diciamo chiaro e forte il nostro pensiero perché non possiamo permettere che si falsi la verità e si continui purtroppo ad adoperare la giustizia a seconda delle persone e delle cose.

Ed ora i fatti, sfidando qualsiasi a smentirci.

Giorni sono venuta portata al nostro ospedale una donna affetta (così dice il certificato di quel gran uomo che risponde al nome di cav. dott. Desiderio D'Andrea) di «isterismo» e muore pochi giorni dopo da stitichezza.

Il medico curante aveva errato? In paese si aveva questa convinzione. Il delegato di P. S. unitamente ad altra persona va in Ospedale e raccoglie la confessione della povera moriente e ne fa denuncia alla Procura del Re; la donna muore, e l'autorità sospende il seppellimento.

Vengono interrogati Delegato, dott. Furialetto ass. all'Ospedale e medico curante cav. dott. D'Andrea.

La deposizione della povera morta resta, il perché è morta è dubbio; per la ricerca delle eventuali responsabilità ora l'autopsia che poteva stabilirlo in modo positivo, ma i medici dell'Ospedale non poterono farlo perché l'ammalata era a pagamento e l'autorità giudiziaria non volle farlo.

La povera donna ora giace, fredda, inerte, sotto terra, senza che l'inconcomodissimi abbia potuto gettare un po' di luce sul come e sul perché essa sia stata rapita ancor giovane all'affetto e all'amore della famiglia alla quale aveva dedicato tutto sé stessa.

Ecco il fatto che (secondo noi) meritava un po' di analisi a un po' di

la braccia. Infatti. Ed aveva del genio. Si doveva fare una sagoma, disegnare una cornice, qualunque cosa: io prendeva il carboncino: un colpo di mano ed era fatto. Si vedeva subito il genio. Adesso sembro fatto di mollica di pane e ci ho la mollica anche nel cervello. Tu non mi hai dato nulla in compenso: nulla. Che cosa ho avuto da te?

Ella rispose lentamente come annoiata.

— Scaldati pure così tu: io bovo un po' d'acquavite; mi fa meglio.

Colella, quasi accudisse a facendo domestiche, trasse da la casta la bottiglia e il piccolo bicchierino, versò, sorvegliò, poi stette col bicchierino, vuoto a metà, nella mano.

(Continua).

La CURA più sicura, efficace per amnici, deboli di stomaco e nervosi di AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

PREMIATA FARMACIA U. MONI - CASTELFRANCO VENEZO - Deposto in UDINE presso la Farmacia COMENATTI - Via Mazzini

occhio di giustizia, ma purtroppo (e lo diciamo forte perché tutti ci sentano, anche quelli che non vogliono sentire) qui a Pordenone per certe cose per certe persone la giustizia abita altrove.

Marano Lagunare

La pillola amara

8. — Il fermento contro il Pevano per il suo comportamento ostile ad un giovane cappellano, che ha il solo torto di essere amato dalla popolazione che riconosce in quel sacerdote il prete non politico, anziché calmarci si fa sempre maggiore.

È stata trasmessa al Vescovo una istanza coperta di centinaia di firme per provocare il recesso dell'ordine di sospensione dalla cura delle anime e della confessione al Cappellano.

L'altro ieri il Cappellano usciva dalla Chiesa e la popolazione gli fece un'improvvisa dimostrazione di simpatia che non andò a sangue certamente a pre Zanetto.

Parò poi che il Pevano, sul moio, abbia detto che egli non sente quei quattro imbecilli di Marano e che nessuno può allontanarlo dal paese, neppure l'Arcivescovo.

Ma lasciando a parte tutto ciò, a noi verrebbe voglia di chiedere a questo prete, che segue così bene l'esempio insegnato da Cristo, quali sono le ragioni che lo costrinsero a chiedere una "pizzinone" al Cappellano.

Egli non ce lo dirà, ma noi lo conosciamo. Il Cappellano frequenta persone d'ogni partito ed è amico di tutti; non isdegna di gradire una tazza di birra in esercizi politici e frequentati da gente onesta, è un prete liberale che sa fare il sacerdote in chiesa e comportarsi da vero cittadino fuori.

E tutto ciò che i nervi del Pevano che si vede passare in seconda linea... Ma su quest'argomento avremo motivo di ritornare.

Intanto noi speriamo che il Sindaco a scanso di guai, avrà informato il Prefetto ed il Vescovo del come stanno le cose.

Quest'ultimo è sperabile che ordini un'inchiesta dalla quale potrà risultare che se una persona è deficiente per coprire un dato posto... la si manda altrove, se è ammalata la si destina in una casa di cura.

Motti Maranesi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

LE ELEZIONI

alla Camera del Lavoro

Ci consta che l'attuale Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha già tenuto alcune sedute per la compilazione della relazione morale e finanziaria della passata gestione.

Verso il 20 corr. i soci verranno chiamati in Assemblea generale per discutere ed approvare.

Seguiranno poi le elezioni della nuova Commissione Esecutiva e si prevede già una lotta vivace per le varie tendenze degli iscritti.

Carlo è che così, come ora, la Commissione Esecutiva, decimata nel numero dei componenti, non può, con vantaggio degli operai, funzionare.

Quello che però si può dire si è che gli attuali reggitori della proletaria Istituzione hanno dimostrato attività e buoni volere.

All'Ufficio Provinciale del Lavoro

Altre dimissioni

Ieri, nell'annunciare la seduta della Commissione Esecutiva dell'Ufficio Provinciale del Lavoro dicemmo che il sig. Arturo Bosetti riuscito eletto membro della rappresentanza operaia ha rassegnato le proprie dimissioni.

Ora apprendiamo che anche l'avv. Gino Zagato intendeva seguire l'esempio del Bosetti.

Non resterebbe ora in carica che il dott. Ernesto Piemontese, il quale però trovandosi a Milano e ritornerà fra giorni. Ma è facile supporre che egli solo non rimarrà sulla breccia.

Una vera promessa per l'architettura

Provino Valle, nostro concittadino, veniva ieri l'altro, con splendida votazione, promosso professore d'architettura dalla Accademia di Belle Arti in Venezia.

Egli conta appena 21 anni ed ha ormai dato prove più che lusinghiero per assicurarsi un brillante avvenire. Difatti a Vignola ottenne la medaglia di bronzo, vinse il concorso per la scuola mineraria di Arona e quello della Banca di Conegliano, da ultimo fu scelto il suo progetto per l'Agraria di Udine.

Non possiamo non compiacerci col distinto giovane Valle, facendogli il migliore nostro augurio che con la gloria gli arrida anche una meritata fortuna.

Neo-dottore in matematica

Ieri all'Università di Padova si è laureato con il massimo dei punti il giovane concittadino signor Annibale Comessatti, che sempre dimostrò una speciale passione per gli studi delle scienze matematiche.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Per una mostra campionaria

A SCORZE

Veniamo informati che il Comitato per la «Mostra regionale campionaria di prodotti alimentari ed affini» che avrà luogo nel Comune di Scorze dal 23 al 31 Agosto p. v. spedi già anche ai produttori della provincia di Udine gli inviti per il loro concorso alla Mostra medesima in base agli elenchi che ricevette gentilmente dalle onor. Camere di Comm. ed arti del Veneto.

Non essendo però escluso che, per disguidi postali, qualche invito sia andato smarrito, il Comitato si prega di pubblicare che tutti i produttori del genere sovratrattati, che non avessero ricevuto le sue circolari, ma che intendessero di prender parte all'Esposizione accennata, possono inviare ad esso la loro adesione e ricaveranno subito gli stampati relativi.

Nuovi elettricisti

Ecco l'elenco degli iscritti promossi negli esami del I° Corso per elettricisti: Adami Angelo, Angeli Adamo, Aiasci Carlo, Barbotti Luigi, Bartali Antonio, Bernardini Emilio, Colombo Pietro, Dal Mestre Giuseppe, Del Bianco Giordano, l'Orlando Gregorio, Moro Ivone, Marsano Orazio, Mastrello Ottorino, Palaesi Cesare, Borzaghi Guido, Pullmaro Italo, Variolo Luigi.

Per i non promossi l'esame di riparazione si terrà in ottobre.

Il prof. Severi a Milano

Veniamo informati che il prof. Giovanni Severi, Pastore della Chiesa Metodista episcopale di Udine è stato trattenuto a quella di Milano.

A sostituirlo verrà il Pastore Ugo Bazzocchi che il Severi presenterà domenica mattina ai fratelli.

Torà un discorso il soprintendente distrettuale rev. Felice Dardi e alla sera alle 20.15 il sig. David Francer terrà una conferenza sul celebre riformatore Primo Trubar, per commemorarne il 400° anniversario.

Il bollettino

dell'Associazione Agraria Friulana. È uscito ieri sera il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana. L'interessante opuscolo consta di ben 67 pagine ed è intercalato da alcune incisioni nitidissime.

Ecco il sommario: D. Rubini. — Cenni sulle sedute della Commissione consultiva per la fillossera nella sessione del giugno 1908. U. Solaz. — Una escursione zootecnica nel Müllthal. G. Panizzi. — Concimazione potassica su prati naturali. G. B. Gasellati. — L'economia della coltivazione del gelso. G. Bubba. — Una malga dell'Alta Carnia.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera: Z. B. — I feni pressati causa della propagazione dell'alta. Precauzioni del servizio sanitario contro la dannosa malattia.

— Perfezionamenti nella fabbricazione del Nitrate di calcio. A. d. A. — Il potere assorbente del terreno e l'epoca dello spargimento dei concimi.

— Trattamenti contro la Cochylys e l'Eudemis. (Verme dell'uva.) — Relazione fra i vitigni, i fermenti ed il bouquet dei vini.

Leggi e decreti agrari: Legge 16 giugno 1907. e relativo Regolamento 29 marzo 1908.

Parte: I. Cerbelli. — Relazione annuale sulla condotta Medico-Veterinaria del Consorzio di Azzano Decimo. Di grande interesse è l'articolo studio del dott. Giovanni Bubba. «Una malga in Carnia». Per le considerazioni contenute nella premessa, rispondenti ad un pensiero del prof. Domenico Pecile nel suo volume «Passoli alpini nei distretti di Maniago e Spilimbergo», quest'articolo del dr. Bubba dovrebbe essere letto da tutti gli alpini, che — attratti dalla bellezza insuperabile delle nostre montagne — hanno occasione di fermarsi nelle casere delle malghe alpine.

L'articolo in parola è inframmezzato da una riuscita riproduzione della veduta della malga Moreret.

Bimbi ai monti e al mare La spettacolare Banca Commerciale Italiana «Succursale di Udine» vola pure rispondere all'appello a pro dei poveri bambini bisognosi di cura — offrendo la somma di L. 100, per un letto alla Colonia Alpina nella Stagione 1908.

Con la più sentita riconoscenza la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, ringrazia.

Offerte in seguito all'appello dei giornali: con versamento fatto a mani del dott. Marzattini: S. A. L. 100.

I bambini a Riccione Quest'anno i bambini destinati alla cura del mare invece che andare al Lido, per divergenze sorte con la direzione dello Stabilimento Bagno circa l'epoca della cura, andranno a Riccione (Rimini).

Francesco Cogelo callista (v. Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Unico in Provincia.

Contro un flagello dei bovini

La Direzione generale della Sanità pubblica ha inviato anche al nostro Prefetto una circolare firmata dall'on. Giolitti sulla «lotta contro le epizootie».

La prefalassi — afferma la circolare — si è andata sempre alleggerendo dal fardello ingombrante delle vietate misure vessatorie, mentre in pari tempo si andava sempre più accentuando la tendenza a maggiori riguardi per gli interessi economici, che sono fra i precipui fattori di benessere e di salute.

Ciò che occorre invece è l'applicazione di norme razionali — inflessibili, ma sempre temperata ai principi di liberalità e di rispetto agli interessi del traffico e del commercio — le quali quando siano eccessive e feriscano l'economia senza una precisa necessità si rivolgono quasi sempre in un danno sanitario, perché conducono alla dissimulazione sistematica di ogni fatto, di ogni indizio rivelatore della prima manifestazione di una malattia infettiva. Aumenterebbe in tal modo i numeri dei casi ignorati e si costituirebbero così dei focolai infettivi che, non frenati sul nascere, avrebbero campo di diffondersi, rendendo la lotta più difficile e ineguale e sempre minori le probabilità di riuscita.

Il campo, invece, nel quale devono esercitarsi le cure ed intensificarsi gli sforzi degli enti chiamati per legge alla lotta contro le epizootie, è quello della vigilanza volta alla ricerca dei focolai infettivi, alla constatazione dei quali è subordinata l'applicazione dei provvedimenti stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Venendo quindi a parlare dei mezzi coordinati alla organizzazione del servizio di vigilanza, la circolare dice esser necessario che i comuni provvedano:

1. Alla istituzione delle condotte veterinarie, isolate o consorziali, secondo l'art. 50 del Testo unico delle leggi sanitarie;

2. Alla vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati;

3. Ad usare le maggiori cure nel rilascio dei certificati, che dovranno essere recisamente rifiutati quando essi debbano coprire animali che risiedono in zone dichiarate infette e nei quali non si riscontrino le condizioni stabilite nell'ordinanza 3 marzo 1904;

4. Ad apprestare i necessari mezzi per la profilassi;

5. Osservare e far osservare tutte le altre norme di polizia sanitaria.

Da parte della Prefettura, poi, sarà provveduto alla pronta emanazione o pubblicazione dei decreti di zona infetta e alla stretta osservanza della succitata ordinanza.

Per quanto poi si riferisce al bestiame immigrato, la più sicura garanzia sia ha sempre nella vigilanza, la quale — dice la relazione — deve consistere semplicemente in visite veterinarie negli scali di arrivo, nelle stalle di sosta, — senza ricorrere a quarantene o sequestro degli animali — e tendere soltanto allo scopo di sospendere, fin dall'inizio, le manifestazioni morbose.

Però, nel caso che venga accertata la premeditata violazione delle norme da parte di speculatori preoccupati solo al loro tornaconto e non del danno cui espongono l'industria armentizia, allora occorre spiegare la massima severità, perché, di fronte a misure così liberali adottate dall'autorità, non v'è scusa che possa valere per tali infrazzioni, contro i cui autori dovrà sperimentarsi il rigore delle sanzioni penali portate dalle nuove leggi.

Per le famiglie dei richiamati Ieri l'altro in una sala del nostro Municipio si riunì la Commissione Comunale per i provvedimenti di soccorso alle famiglie dei richiamati per servizio temporaneo alle armi.

Le domande di sussidi presentate furono 45; venne dato parere favorevole a 35.

Il comm. Fracasatti Il Gazzettino di stamane annuncia che il comm. Fracasatti ritornerà ad Udine il 22 corr.

Sempre secondo il contratto veneziano, il comm. Fracasatti occuperà il posto d'insegnante all'Istituto Tecnico.

Unione dei tabaccai Sezione di Udine. L'assemblea dei soci Ricordiamo che oggi, alle ore 15, nei locali dell'Unione Esereconi Via Orzano N. 6 è indetta l'Assemblea Generale di questa società.

Ecco l'ordine del giorno: Relazione della gestione amministrativa, riguardante l'anno decorso; Nomina dell'intero Consiglio essendo l'attuale dimissionario;

Sottoscrizione di azioni Cooperativa flammiferi; Comunicazioni varie d'importante interesse.

Per invito del Consiglio direttivo interverrà il Sig. Domenico Galante presidente della Società Tabaccai di Padova e Vicenza; il quale parlerà in merito alla organizzazione di classe, oggi più che mai necessaria per il raggiungimento dei fini che l'Unione si prefigge.

Il processo di Pordenone

all'Asisa di Venezia

Venezia 8 luglio.

Il rinvio respinto

Come vi scrisi, questa mattina doveva continuare la discussione di questa grave causa e l'attesa era anzi viva per sentir l'ordinanza del Presidente riguardo al rinvio del processo chiesto dal P. M. avv. Randi. Ma l'udienza non ha luogo per l'assenza dell'avv. Ciriani, unico difensore del Forniz, e del giurato sig. Carlo De Santa. Entrambi hanno mandato alla Corte verbale di malattia.

Però è rinviata al pomeriggio alle ore 14.

Senza un minuto di ritardo si prosegue nella discussione e, perdurando l'indisposizione dell'avv. Ciriani, l'avv. Luzzatti dichiara di assumere la difesa del Forniz in sua vece.

Quindi si sostituisce il giurato De Santa ammalato col supplente Andrea. Su questioni procedurali si discute a lungo fra il Pubblico Ministero, l'avv. Luzzatti, l'avv. Giurati ed il presidente.

Il P. M. Randi conclude dichiarando che insiste nella sua domanda di rinvio definitivo.

L'avv. Luzzatti si oppone energicamente in nome del Forniz è più ancora per Ciriani, che, egli dice, attende da questo processo la liberazione.

Intervengono nella discussione gli avvocati Levi, Moreno, Cristofoli e Giurati.

Il presidente respinge la domanda del Procuratore generale e ordina la prosecuzione del dibattimento.

Il cav. Randi, con tutto il rispetto — dice — protesta contro tale ordinanza.

Le perizie Ed eccoci alle perizie. Primo a parlare è l'illustre prof. Antonini, direttore del Manicomio della vostra città, introdotto dalla difesa del Forniz.

Egli afferma che l'accusato non è né un pazzo, né un criminale nato, ma nemmeno un individuo normale. Dopo aver preso conoscenza del certificato del medico delle carceri di S. Marco prodotto dal P. M. nella precedente udienza, il perito dice di aver riscontrata nel Forniz una condizione di infermità di mente, per cui deve essere applicato in suo favore l'art. 47 del C. P. che diminuisce grandemente la responsabilità.

Segue — sempre a difesa del Forniz — il perito prof. Muggia del Manicomio di Venezia, il quale dichiara che l'accusato è affetto da alcolismo cronico.

Racconta un particolare. L'altro giorno, visitando il Forniz in carcere, questi gli si è presentato in uno stato di grande eccitazione. Percorrevva a grandi passi la sala e non voleva ascoltare le parole che gli rivolgeva il medico. Tuttavia, dice il perito, ho avuto la impressione che questo fosse un fatto transitorio.

Ma anche questo, conosciuta, insieme con altri fatti, a persuaderlo che il Forniz, già soggetto all'influenza dell'alcolismo cronico, fosse nei giorni dello sciopero in una condizione d'animo, per cui non sapeva resistere alla volontà altrui.

Concludendo ritiene che egli possa essere bonificato dall'art. 47 e cioè gli si abbia a concedere la semi-responsabilità.

L'ultimo testo per Ciriani Viene introdotto Pullingo teste che è il signor Silvio Rubbazzar di Udine al quale il Presidente chiede se gli consta che nei discorsi fatti fra i giurati dopo la sentenza di Udine, si lamentasse la mancanza della specificazione della consapevolezza di Ciriani che il delitto sarebbe stato compiuto quando egli consegnò la rivoltella.

Il teste risponde che i giurati infatti erano rimasti fortemente impressionati dalla distinzione della difesa fatta a riguardo di chi consegna un'arma sapendo l'impiego che se ne deve fare e di chi vienna, a sapere dopo la consegna l'uso a cui è destinata. Ed essi commentavano che sarebbe stato bene che nel quesito proposto dal presidente la distinzione fosse fatta.

Avv. Caratti. — Uno dei motivi accolti dalla Cassazione fu appunto questo: perché nel quesito del Ciriani si era soppressa la parola «scientemente».

Si torna alle perizie Il perito prof. Locatelli, alienista, è stato introdotto dalla difesa di Antonio Meneghel. Egli comincia col ricordare che il Meneghel è figlio di alcolista, che un suo zio paterno è morto in istato di delirio alcolico, il nonno istosamente, la madre sua soffre di mal di cuore.

Il padre suo, un tempo agiato, carabini di mestiere più che di camicia. Poi emigrò all'estero ed ora non si può dire se sia vivo o morto.

Narra che la madre del Meneghel durante la gravidanza del Antonio ebbe due figli morti. Da quella volta essa soffers sempre di convulsioni.

L'accusato mostrò temperamento impetuoso, malcontento, soggetto a dei periodi di depressione psichico-melancolica, non tetrarono alle commozioni.

Bevitore a tratti non cospicuo prima della morte della moglie, lo divenne dopo in modo impressionante.

Egli ben diciassette volte in venti anni cambiò di residenza e otto volte di mestiere.

Conclude col ritenere che al Meneghel debba essere diminuita la responsabilità, non però grandemente come dice il testo dell'articolo 47.

Ultimate le perizie, gli avvocati difensori fanno mettere a verbale le questioni che essi intendono svolgere nelle loro arringhe.

Nota che l'on. Caratti dichiara che sosterrà la completa innocenza del suo difeso Ciriani.

Ciò fatto ed essendo le 17 il presidente toglie l'udienza e la rinvia a questa mattina, giovedì, alle dieci. Se l'avv. Ciriani potrà presentarsi ed essere sostituito si potrà continuare, altrimenti chissà cosa salterà fuori!

BOBOROSSO

Non è la prima volta che il signor dottor Furlani assume verso di noi certe pose da «boborosso», che, per quanto umoristiche, non cessano di essere perfettamente sconvenienti.

In un trivialissimo articolo, ieri, dopo aver parlato di rospi, di figli di serve e di spazzature — tutta roba ignota alle nostre case cittadine — tenta delle insinuazioni sulla nostra opera di pubblicisti onesti ed indipendenti.

Avvertiamo il signor Dottore che non siamo disposti — come quei poveri diavoli che gli stanno dattorno e ch'egli dopo aver condotto al macello con qualche barzelletta più o meno spiritosa — a subire le sue impertinenze.

In luogo di scrivere delle volgarità sul conto nostro, quel signore farebbe meglio a rispondere, al vice-presidente dell'«Unione Esereconi» che lo accusa di falso elettorale.

Gli esami all'Uccello

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccello. In seguito agli esami sostenuti hanno ottenuto il diploma di Licenza le signorine:

- De Simon Arsenia
- Ernoldi Valeria
- Casanova Maria
- De Poll Antonietta
- Groesser Rosina
- Vetolotto Maria
- Pabiani Lia
- Trani Elea
- Vuga Giuseppina
- Giurati Giannina

IL GRANO

Kicaviamo: Non da oggi il mercato di Rovigo costituisce la base dei mercati più importanti della Regione Veneta.

Così si sono riuniti di recente gli agricoltori di quella Provincia allo scopo di studiare il modo migliore per far fronte ai possibili danni che verrebbero a gravare sui bilanci delle loro aziende agricole, ed in particolare modo su quella dei piccoli proprietari e fittavoli, qualora — come si vocifera — vada ad effettuarsi l'accordo tra i maggiori luccettatori di frumento allo scopo di provocarne un'artificioso sensibile ribasso nel prezzo.

A tal uopo l'associazione fra proprietari ha diramato una circolare in cui «consigliano i soci ad essere solidali nel non affrettare la vendita, convinte come sono che, per le succitate ragioni, i prezzi del grano non dovrebbero certamente tardare a salire, rendendo così vani gli ingiustificati sforzi dei ribassisti.»

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono più o meno attivi. I prezzi rimasero invariati aggirandosi fra L. 26,50 a 27,24. Ad i grani esteri intorno a L. 31,75 al quintale.

A Bologna. Frumento, qualità fina bolognese da L. 25,75 a 26 al quintale; Avena nostrana rossa da 21 a 22.

A Ferrara. Grano, le ultime rimanenze vecchie da 24 a 24,50 al quintale; le partite nuove vengono quotate da 23,25 a 23,50; granone, invariato sulle L. 17 circa il quintale. Avena, intrattata la vecchia sulle L. 18 circa e la nuova non ancor quotata; Segala, nuova trattata sulle 15,50 a 16 quintale circa.

A Foggia. Grani duri da L. 31 a 32 - al quintale; bianchette da 27 a 22,50, avena da 20,50 a 21,20.

Le rendite dei lavoratori Degano Luigi fu Giovanni d'anni 24 di Pasion di Prato, operaio dovetto ricorrere ieri sera alle cure del dott. Loi all' Ospitale per ferite da taglio alla dita medio ed anulare della mano sinistra, riportate accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in giorni 12

La disgrazia d'un falegname Stamane il dott. Loi ha medicato all'Ospitale Civile il falegname Sisto Del Zotto di Luigi d'anni 19 abitanti a Latispacco 22 il quale lavorando, accidentalmente riportò una grave ferita lacera alle dita pollice e indice della mano destra, giudicata «guaribile in 10 giorni».

La questione degli erercenti

A DOMANI
dobbiamo rimandare una lettera del signor Carlo Fioretti

Un suicidio a Codroipo

All'ultimo momento veniamo informati che un giovanotto, che si dice sia della nostra città, si è suicidato questa mattina a Codroipo, sul ciglio della strada ferrata, con un colpo di revolver.

Il suicida venne trasportato questamane all' Ospedale Civile.

Egli si chiama Bucovaz Michele di Stefano ed è nativo di S. Pietro al Natosone.

Gli venne riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione temporale con frattura delle ossa craniche e fuoruscita cerebrale.

La prognosi è riservata. Il ferito versa in gravissima condizione.

Si ignorano i motivi del suicidio.

Con vero rincrescimento

apprendiamo che l'amico nostro carissimo signor Giovanni Bissattini è stato un'altra volta crudelmente ferito nei suoi affetti di padre.

Gli è morta ieri sera l'ultima bambina, di giorni 19, per nome Caterina, un angioletto di cui giustamente egli andava orgoglioso ed era felice.

All'amico Giovanni ed alla sua ottima signora giunga anche la nostra sincera frase di conforto.

Mercati d'oggi

Frutta: Ciliegie da 12 a 30; Pere da 22 a 30; Pesche da 35 a 120; Armezzini da 40 a 50; Mele da 12 a 30; Prugne da 15 a 20; Fichi da 40 a 60.

Erbaggi: Tegloline da 30 a 32; Patate da 12 a 15.

METODO RAZIONALE

Il senatore prof. Golgi, la cui autorità in fatto di malaria è superiore ad ogni discussione, è convinto che per combattere l'infezione malarica non vi è miglior mezzo della bonifica umana che consiste nella cura intensiva fino a guarigione accertata di tutti i malarici. La profilassi, come si fa oggi, oltreché non scovra d'inconvenienti, è ben difficile ad essere applicata su vasta scala. Il prof. Golgi crede che questa possa render migliori servizi applicandola per un periodo di qualche settimana ai membri delle famiglie di cui qualcuno si trovi affetto da malaria. Una simile profilassi, che il prof. Golgi chiama familiare è assai più facile ad eseguirsi e ad essere accettata.

La Direzione di Sanità è entrata anch'essa in quest'ordine di idee e sta iniziando rigorosi esperimenti in proposito con la garanzia di un'accurata sorveglianza sanitaria, necessaria perché i risultati si ottengano possano essere veramente ritenuti certi ed attendibili.

Esperimenti rigorosi — insistiamo sull'aggettivo — di questo genere avranno una grande importanza anche per l'etiologia della malaria, perché se il parassita malarico si trova, oltre che nell'uomo e nell'anofele, anche nell'ambiente — come oggi da molti è sostenuto — né la bonifica umana cura intensiva, né la profilassi familiare potranno dare mai risultati soddisfacenti.

Per dare a tali esperimenti tutto il valore che essi debbono avere, occorre però esser guardighi nella scelta dei rimedi per la cura intensiva. Il chinino non basta, e di ciò è persuaso, forse, anche lo stesso prof. Golgi.

Occorre una cura complessa come quella che si fa con l'Esanofolo o con l'Esanofolina della Ditta Bisleri di Milano (formula Baccelli) e per la profilassi familiare niente di meglio dell'Esameba, il cicchetto antimalarico della stessa Ditta: per gli adulti, si intende, che per i bambini serve egregiamente l'Esanofolina.

Mamma, com'è la clera dei vostri bimbi? Se non hanno appetito, se sono deboli o clorotici date loro la Ferro-Somatoss. Essa, oltre a favorire la costituzione del sangue, stimola l'appetito, rialza il vigore fisico e fa sparire i fenomeni concomitanti della clorosi e dell'anemia, come spossatezza e abbattimento il pallore del volto ecc., e le guancie ritornano paffute e rosse.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ottima rivista «Minerva» nel fascicolo di questa «Umana» (N. 30) pubblica i seguenti articoli: William Howard Taft — Guerra e Duello — L'aria — Il timoniere come mezzo di educazione — Il romanzo del Lord Byron — Cose dagli Stati Uniti — Un inverno fra gli equimesi — Questioni del giorno: La «Mutual Reserve» alla Camera — L'agibilità del ministro Rava — Il voto contro un suo progetto di legge: sue dimissioni. Spigolature — Recensioni. — Note bibliografiche — La pittura alla «Quadrimestrale» di Torino. Rassegna Settimanale della Stampa. Rassegna Finanziaria.

L'OPERA (Note Storiche)

Le origini. — L'Opera fiorentina L'opera non è frutto di un solo tempo né di un'unica mente, ma contributo del lavoro di più secoli e di più generazioni. La Grecia, gran madre dell'arte, offrì uno dei primi esempi dell'unione della musica al dramma. Nelle tragedie di Eschilo (625-453 a. C.), di Sofocle (498-408 a. C.) e di Euripide (480-408 a. C.) ha vera importanza il coro, l'ufficio del quale era, sia d'esprimere genericamente l'opinione pubblica lamentando le disgrazie umane ed implorando le divinità, sia d'intervenire direttamente nell'azione a mezzo del suo corifeo. Il coro veniva cantato e la musica di esso forse era scritta dall'autore stesso della tragedia, o adattata togliendola da canzoni del popolo. Sembra ancora che la parte recitata dagli attori o quella cantata dal coro venissero accompagnate da strumenti musicali.

Così nel medio evo troviamo esempio dell'unione della musica al dramma nelle rappresentazioni di soggetti sacri che, eseguite dapprima nelle chiese e poi all'aperto, presero il nome di misteri, laudi, nelle quali talvolta, invece di recitare, si cantava; seguendo però sempre la stile liturgico.

Si ha memoria di tali rappresentazioni, seguite verso la metà del secolo XIII a Padova, a Parigi, a Piacenza, a Napoli, nel Friuli (Ovidale), negli Abruzzi; anzi si erano fondate speciali corporazioni allo scopo di curarne l'allestimento.

Più tardi questi spettacoli passarono dalle chiese sulle piazze, e presero argomento anche da soggetti profani.

Ma la musica nei drammi che si rappresentarono nei secoli XIII, XIV e XV aveva poco o nulla a che fare collazione; consisteva di cori, di pezzi strumentali eseguiti negli intermezzi o di madrigali cantati saltuarmente in determinate scene dello spettacolo.

Fra le composizioni di tal genere citerò: «La conversione di S. Paolo» del poeta Giovanni Sulpizio di Verulana messa in musica da Boverini Francesco e rappresentata per la prima volta secondo alcuni nel 1470 e secondo altri nel 1480; (1) l'«Orbecche» di Gian Battista Giraldi Cinzio, di Ferrara, con musica di Alfonso Della Viola, lavoro eseguito nel 1641; l'«Egle» (1546) pura del Giraldi Cinzio musicata da Antonio dal Cornetto; «Il sacrificio» (1550) di Agostino Beccari; «L'Arctusa» (1550) di Alberto Lollio, musica di Alfonso della Viola; l'«Orfeo» (1571) con musica di Zarlino (1519-1590); l'«Aminta» del Tasso: con intermezzi e cori del gesuita Marotta.

Ma fu la tragedia greca che fornì alla musica di quei drammi l'occasione di staccarsi dallo stile polifonico, ritenuto fin'allora il solo genere di musica dotta, ma incapace di rendere l'espressione della parola ed il sentimento individuale, a cagione della sua complessità o delle sue regole severe.

Questa innovazione è dovuta al rifiorire degli studi neomanistici, dopo la metà del 1500, nella gentile Firenze. Un'accolta di artisti e di studiosi ebbe l'idea di imitare la musica greca, della quale credeva aver trovato l'ultima essenza. Con questo intento ci furono dei tentativi di sostituzione della monodia alla polifonia, fino a quel tempo poco logicamente intercalata nelle azioni teatrali. Fra questi tentativi merita menzione «Il Canto del Conte Ugolino» di Dante ed «Il Satrio» (1500) e «La disperazione di Fileno» (1500), con musica, il primo, di Vincenzo Galilei (1540-1610), gli altri, di Emilio del Cavaliere.

(Continua) (1) Off. «La musica accomodata all'intelligenza di tutti» di E. G. Folla, Vol. II, pag. 185. — Torino — Unione tip. editrice ediz. 1908.

Spettacoli pubblici Al Cineparlante «Edison»

Anche ieri il pubblico, fin dalle ore 17.30 incominciò a far ressa all'ingresso del Salone Cinematografico Edison in Via Belloni per riammirare i numeri del programma e particolarmente la grandiosa films riprodotte il Cortes storico che sarà recentemente a Vienna in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Fino alle 23 il concorso del pubblico è stato enorme. Oggi e domani il seguente nuovo, e pur splendido programma: «Le rose» fantastica proiezione a colori.

«Per amore della figlia» scene commoventi della vita. Seguirà la grand'aria e coro cantata dal basso Oreste Lupi e dai coristi della Scala: «Ah del Tobro al giogo indegno» nell'opera «Norma».

Come chiusa del programma avremo una comiciatissima proiezione.

Teatrino estivo (Fuori Porta Aquileia) Il simpatico teatrino estivo fuori Porta Aquileia (Caffè «Alta nuova Stazione») anche quest'anno viene aperto al pubblico.

La premiere doveva aver luogo

stasera alle 20.30 dall'operetta «Don Pedro di Medina» data dalla brava Compagnia italiana diretta dall'artista Gaetano Galassi.

Per una indisposizione sopravvenuta alla prima donna Signa Irene Galazzi, la prima rappresentazione viene rimandata a domani sera alle ore 20.45. Auguriamo il miglior successo ai numerosi artisti che si vengono descritti tutti ottimi.

Albergo Nazionale

Programma del concerto da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23: 1. Marcia «Som-Tit» Clerice L. Secchi 2. Sinfonia «La fanciulla delle Asturie» Grattano Charinettes 3. Valzer «Paradiso» Segala 4. Fantasia «Princesse» Gounod 5. Mazurka «Pioggia di fiori» R. Bosio 6. Gran pot-pourri nell'opera «Faust» 7. Valzer «Ars et Labor» (L. Basciù) 8. Polka «Diamanti la vita» Durante i concerti qualunque bibbia cent. 35; Gelati cent. 30.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia 9 luglio, S. Veronico Giuliani nata a Mercatello d'Urbino, clarissa. Effemeride storica friulana

Beano! — 9 luglio 1741 — Il nome di questo piccolo luogo del Friuli ricorda a noi contemporanei il tremendo disastro ferroviario di 5 anni fa. Anticamente Beano ricordava un'altra grave sventura, dovuta a fatto meteorico però — Un terribissimo temporale di cui scrisse Lucrezio Palladio ed è il manoscritto nella Biblioteca comunale di Udine.

Si ebbe una biassobova da cui uscì una colonna di fuoco che rovinò diversi campi. Per tre quarti di miglia bruciò ogni prodotto. Gli abitanti spaventati fuggivano dubitando dell'ultimo ostacolo, massime quelli della villa di Beano. — Il fuoco e fumo fu veduto a Udine dall'alto del Castello — Ciò il 9 luglio 1741.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, girante responsabile. Udine, 1909. — Tip. M. Bardusco.

Ieri cessava di vivere l'Angioletto Caterina Bissattini di Giovanni di giorni 19. I Genitori, Nonni, Zii e parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 18 e 1/2 (8 e 1/2) partendo dalla casa in Via Aquileia N. 47.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore sette di ieri cessava di vivere Elena Mestroni ved. Marangoni.

I figli Riccardo, Vittoria ed Emma ne annunziano coll'animo straziato la irrimediabile perdita.

Udine, 9 luglio 1908. I funerali avranno luogo domattina, Venerdì, alle ore otto, dall'abitazione di Via Mercatovecchio N. 11.

Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto Specialità VINI DI LUSSO PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO

e vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ.° Via Bertaldia, 23

EMMA SEITZ VIA FRANCESCO MANTICA, N. 49 UDINE

LEVATRICE DIPLOMATI alla R. Università di Padova

Tiene pensione gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Agricoltori! La più importante Mutua per l'assicurazione del bestiame è LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna. Base pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, ovino, ecc. e risarcisce i danni causati: A) dalla mortalità localmente o dalle malattie accidentali che rendono necessario l'abbandono degli animali assicurati. B) dai sequenti costi parziali (costi i veterinari) degli animali abbattuti nel pubblico macello. C) dall'aborto dei levini dopo il quarto mese di gestazione. Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Manzoni 9, UDINE. Telefono 2-83.

VENEZIA L. Marco, Bazzone Orceotti ALBERGO MODERNO MANIN Grande Ristorante - Sanbruno Hotel 120 camere - Prezzi moderati - Aerea sorsa - Bagno - Calorifero - Luce elettrica - Situazione centralissima e tranquilla - Ritorno generale per Fiumi, Bascineti e Sprea.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA FREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23 Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Ammissioni politiche e senza limite per 20 rap. Ammissioni politiche e senza limite per 20 rap. Ammissioni politiche e senza limite per 20 rap.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sesto di Milano 1904.

Lo incremento cellulare bianco-giallo giapponese. Lo incremento cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare. I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

STABILIMENTO Balneare di Lignano unico nel Friuli

Spaggia mara pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; stabilimento completo con saloni e terrazze sospesi sull'acqua, capanna numerose ed eleganti lungo il lido; ristorante, alberghi, assistenza medica, posta due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lignano e da L'alzavolo dello Stile in coincidenza colle stazioni ferroviarie di San Giorgio Nogaro e di Palazzolo; apertura prossima di tramvia a onelli, cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti, — sono questi i titoli migliori di raccomandazione. Orario dei vaporetti lagnanari in partenza da Marano ore 7, 10, 10, 15 — da Prosecco (via Palazzolo) ore 0,46, 10,15, 16.

Ferro - China - Bisleri E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiarissimo prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza». 11

Nocera Umbra Acque da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Treppo Carnico Amena posizione, a un chilometro e 1/2 dall'ufficio telegrafico, posta due volte al giorno, telefono, medico: AFFITTASI Bell'appartamento isolato, ammobigliato a nuovo, quattro camere, salottino, sala da pranzo, occorrenza cucina — Prezzi modicissimi. — Rivolgersi al sig. Pietro Beltrame.

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BIGICLETTE Caperture camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio — Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Officina, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giesu' Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Porusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Unico e Premiato Stabilimento Industriale per la fabbricazione ACQUE GASOSE E SELZ ITALICO PIVA - UDINE Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli Locali propri Telefono N. 52 VIA SUPERIORE, N. 20 GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie «Strebel», originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

